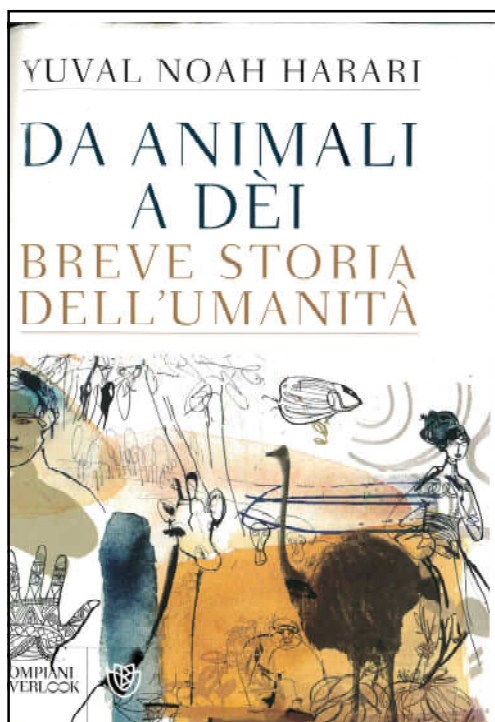




Pensare la storia generale
DALLA STORIA GENERALE ESPERTA ALLA STORIA GENERALE SCOLASTICA
 Quali conoscenze insegnare per contribuire
 alla formazione di alunni competenti?
 Come gli storici stanno rinnovando la storia generale?
 Come rinnovare la storia generale scolastica?

Seminario
 Bologna 29 Gennaio 2017
 Boutique Hotel Il Guercino, Via Luigi Serra 7 - Bologna

*La rivoluzione cognitiva nel paleolitico –
 La storia moderna e contemporanea reinterpretata*
 Cristina Cocilovo e Maria Teresa Rabitti presentano il libro di
 Yuval N. Harari, *Da animali a dei. Breve storia
 dell'umanità*, Bompiani, 2015



M. Teresa Rabitti, presentazione della struttura

Struttura
 come è organizzato il testo



La forma della comunicazione



1 capitolo
 La rivoluzione cognitiva



Possibilità di uso didattico

Struttura del testo

- Titolo: *Da animali a dei: una grande ipotetica trasformazione. Breve storia dell'umanità* (500) pagine
- Cronologia iniziale: 22 date significative per la storia dell'umanità + oggi + domani
- Indice : 4 parti , le tre rivoluzioni e una posfazione i titoli delle parti sono chiari, mentre quelli dei capitoli sono spesso ad effetto, emotivi
- Immagini: 28 immagini + carte geostoriche + tabelle+ schemi o mappe
- Note: manca un indice analitico, le note non sono divise per capitoli o parti

Anni prima
di oggi

13,5 miliardi	Appaiono materia ed energia. Inizio della fisica. Appaiono atomi e molecole. Inizio della chimica.
4,5 miliardi	Formazione del pianeta Terra.
3,8 miliardi	Comparsa degli organismi. Inizio della biologia.
6 milioni	Ultima progenitrice comune di umani e scimpanzé.
2,5 milioni	Evoluzione del genere <i>Homo</i> in Africa. Primi utensili di pietra.
2 milioni	Gli umani si diffondono dall'Africa all'Eurasia. Evoluzione di specie umane diverse.
500.000	I Neanderthal si evolvono in Europa e nel Medio Oriente.
300.000	Uso quotidiano del fuoco.
200.000	L' <i>Homo sapiens</i> si evolve nell'Africa Orientale.
70.000	Rivoluzione cognitiva. Emergere del linguaggio e della capacità di creare finzioni. Inizio della storia. I Sapiens si diffondono al di fuori dell'Africa.
45.000	I Sapiens si stabiliscono in Australia. Estinzione della megafauna australiana.
30.000	Estinzione dei Neanderthal.
16.000	I Sapiens si stabiliscono nel continente americano. Estinzione della megafauna americana.
13.000	Estinzione dell' <i>Homo floresiensis</i> . L' <i>Homo sapiens</i> è l'unica specie umana rimasta.
12.000	Rivoluzione agricola. Domesticazione delle piante e degli animali. Insediamenti permanenti.

5000	Primi regni, prime forme di scrittura e di moneta. Religioni politeiste.
4250	Il primo impero: l'impero accadico di Sargon.
3000	Invenzione della coniazione: una moneta universale. L'impero persiano: un ordine politico universale "a beneficio di tutti gli umani". Buddhismo in India: una verità universale "per liberare tutti gli esseri dalla sofferenza."
2000	Impero degli Han in Cina. Impero romano nel Mediterraneo. Cristianesimo.
1400	Islam.
500	Rivoluzione scientifica. L'umanità ammette la propria ignoranza e comincia ad acquisire un potere senza precedenti. Gli europei cominciano a conquistare l'America e gli oceani. Unificazione della storia del pianeta. Ascesa del capitalismo.
200	Rivoluzione industriale. Le famiglie e le comunità sono sostituite dallo stato e dal mercato. Estinzione di animali e piante su grande scala.
Oggi	Gli uomini trascendono i limiti del pianeta Terra. Le armi atomiche minacciano la sopravvivenza dell'umanità. Gli organismi sono sempre più modellati dalla progettazione intelligente più che dalla selezione naturale.
Domani	La progettazione intelligente diventa il principio base della vita? <i>L'Homo sapiens</i> viene sostituito da superuomini?

Indice

Cronologia	7
Parte prima. La Rivoluzione cognitiva	9
1. Un animale di nessuna importanza	11
2. L'albero della conoscenza	31
3. Una giornata nella vita di Adamo ed Eva	55
4. L'inondazione	85
Parte seconda. La Rivoluzione agricola 	101
5. La più grande impostura della storia	103
6. Costruire piramidi	127
7. Memoria sovraccarica	151
8. Non c'è giustizia nella storia	167
Parte terza. L'unificazione dell'umanità	199
9. La freccia della storia	201
10. L'odore del denaro	213
11. Visioni imperiali	231
12. La legge della religione	255
13. Il segreto del successo	289
Parte quarta. La Rivoluzione scientifica	299
14. La scoperta dell'ignoranza	301
15. Il matrimonio tra Scienza e Impero	337
16. Il credo capitalista	373
17. Le ruote dell'industria	409
18. Una rivoluzione permanente	429
19. E vissero felici e contenti	459
20. La fine dell' <i>Homo Sapiens</i>	485
Postfazione. L'animale che diventò un dio	507
Fonti delle immagini	509
Note	511
Ringraziamenti	531

Il fuoco del discorso è inusuale

Il perno è la rivoluzione cognitiva che ha permesso all'Homo Sapiens di produrre pensiero astratto, di immaginare cose inesistenti come i miti che uniscono gli individui e li rendono comunità ampie, non piccoli gruppi o bande di uomini cacciatori. I miti, che aggregano comunità ampie, e la capacità immaginativa dell'uomo sapiens hanno permesso la costruzione degli stati, (le gerarchie sociali, la formazione degli imperi) e delle religioni tutte (dall'animismo, divinità locali, politeismo, ai monoteismi).

Un altro prodotto dell'immaginazione è stato il denaro, (l'economia mondiale, economia premoderna, moderna, il capitalismo)

"I soggetti collettivi, protagonisti di tali cambiamenti, sono stati i mercanti, i conquistatori, i profeti. Tutti elementi che hanno contribuito alla progressiva unificazione dell'umanità"

Come è strutturata la comunicazione

Lo storico spazia tra saperi, epoche e culture differenti con grande agilità, e competenza di narratore e conoscitore di varie discipline che gli servono per argomentare i suoi passaggi logici. Harari procede ponendo domande, continue domande ad ogni passaggio, a cui cerca di dare risposte facendo presente al lettore la possibilità dell'errore o la provvisorietà raggiunta dagli studi ripetendo spesso: *è probabile, c'è la possibilità che sia accaduto così, sembra, potrebbe essere, pare lecito affermare, ancora non lo sappiamo, ecc..*

La risposta alle domande avviene citando i risultati delle ricerche condotte da chimici, fisici, genetisti, paleontologi, archeologi, riportando, non le fonti, ma il risultato delle ricerche degli studi.

Il discorso procede per indizi, poche informazioni dirette, una capacità di sintesi notevole semplici \ semplicistiche (?) , ma illuminanti che permettono di creare al lettore scenari ampi e complessi , azzardati, ma scenari plausibili.

«sincretismo raro da trovare e soprattutto porto con uno stile del consumato narratore che non disdegna la sensazione, il paradosso e il coup de théâtre. Alcune sue intuizioni sono strabilianti e lasciano anche un po' storditi ma tutto l'impianto di Harari ha una sua fondatezza.»

.

Parte prima LA RIVOLUZIONE COGNITIVA



1. Un'impronta umana realizzata circa trentamila anni fa sulla parete della caverna di Chauvet-Pont-d'Arc, nella Francia meridionale. Era di qualcuno che cercava di dire: "Io sono qui!"

Un animale di nessuna importanza

Circa tredici miliardi e mezzo di anni fa, materia, energia, tempo e spazio scaturirono da quello che è noto come il Big Bang. La storia di queste caratteristiche fondamentali del nostro universo si chiama fisica.

Circa trecentomila anni dopo la loro comparsa, materia ed energia cominciarono a fondersi in complesse strutture chiamate atomi, che poi si combinarono a formare le molecole. La storia degli atomi, delle molecole e delle loro interazioni si chiama chimica.

Circa tre miliardi e ottocento milioni di anni fa, su un pianeta chiamato Terra, certe molecole si combinarono venendo a formare strutture particolarmente articolate e complesse chiamate organismi. La storia degli organismi si chiama biologia.

Circa settantamila anni fa, gli organismi appartenenti alla specie *Homo sapiens* cominciarono a formare strutture ancora più elaborate chiamate culture. Il successivo sviluppo di queste culture umane è chiamato storia.

A modellare il corso della storia furono tre importanti rivoluzioni: la Rivoluzione cognitiva dette il via alla storia circa settantamila anni fa. La Rivoluzione agricola partì intorno a dodicimila anni fa. La Rivoluzione scientifica, messasi in marcia solo cinquecento anni fa, potrebbe considerarsi come un termine della storia e l'inizio di qualcosa di completamente differente. Questo libro cerca di raccontare come queste tre rivoluzioni abbiano inciso sugli umani e sui loro organismi.

Molto tempo prima che avesse inizio la storia, c'erano degli umani. Animali molto simili agli umani moderni compar-

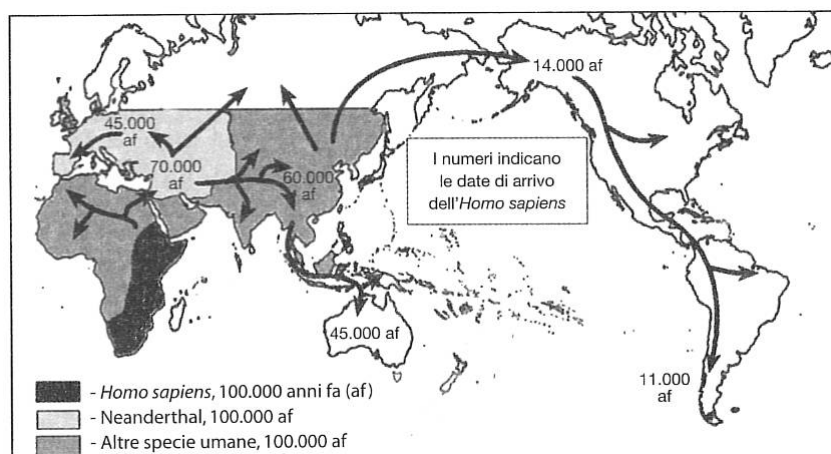
vero per la prima volta intorno a due milioni e mezzo di anni fa. Ma per innumerevoli generazioni non spiccarono rispetto alla miriade di organismi con cui spartivano il loro habitat.

ge che non si stupiscono più di nulla. Questi umani arcaici amavano, giocavano, formavano strette amicizie, competevano tra loro per conquistare status e potere – ma la stessa cosa facevano gli scimpanzé, i babbuini e gli elefanti. Non c'era niente di speciale in loro. Nessuno, e tanto meno gli stessi umani, aveva la minima idea che i loro discendenti avrebbero un giorno camminato sulla Luna, scisso l'atomo, individuato il codice genetico e scritto libri di storia. La cosa più importante da sapere circa gli umani preistorici è che erano animali insignificanti, il cui impatto sull'ambiente in cui vivevano non era superiore a quello di gorilla, lucciole e meduse.

Il genere Homo, gli umani arcaici, si evolsero per la prima volta in Africa Orientale circa 2 milioni e mezzo di anni fa da un precedente genere di scimmia chiamata Australopiteco. Questi umani arcaici lasciarono il loro territorio e cominciarono un viaggio stanziandosi in varie aree del Nord Africa, dell'Europa, e dell'Asia. Questi esseri umani dovendosi adattare ad ambienti molto diversi, si evolsero in direzioni differenti. « il risultato fu il prodursi di tante specie distinte alle quali gli scienziati hanno assegnato un pomposo nome latino. [...]

Mentre questi umani si evolvevano in Europa, e in Asia, l'evoluzione in Africa Orientale non si era fermata , continuò a produrre numerose specie nuovee anche la nostra stessa specie che con poca modestia abbiamo chiamata sapiens .

Non quindi un modello lineare che dà l'erronea impressione che in ogni particolare momento sia solo un tipo umano a popolare la terra e tutte le specie precedenti siano modelli obsoleti di ciò che siamo noi.



La verità è che da due milioni di anni fa e fino a circa 10,000 anni fa , il mondo era la casa contemporaneamente di diverse specie umane . [...] Nonostante le molte differenze , tutte le specie condividono certe caratteristiche distintive (cervello, bipedismo, mano, la cura prolungata della prole, catena alimentare, fuoco) , questo per due milioni di anni

Gli umani di 150.000 anni fa erano ancora animali marginali. Erano circa 1 milione su tutta la terra.

La nostra specie si trovava ancora in un angolo dell'Africa, era presente, era molto simile a noi, ma *badava alle cose sue e non sappiamo esattamente dove e quando i sapiens si siano evoluti rispetto ad un precedente tipo di umani.*

Gli scienziati concordano sul fatto che 70.000 anni fa i Sapiens si sono diffusi dall'Africa Occidentale all'Arabia e da lì velocemente in tutte le regioni euroasiatiche e lì incontrarono altri esseri umani.

Cosa successe allora quale è stata la loro vicenda? Due teorie: fusione o rimpiazzamento

spaniel. Ci sarà stato un momento in cui le due popolazioni erano diventate già molto differenti tra loro, eppure capaci ancora, in rare occasioni, di avere rapporti sessuali e di generare una prole fertile. Poi sarà intervenuta un'ulteriore mutazione che ha tagliato quest'ultimo filo, e così si sono create due vie evoluzionistiche separate.

50.000 anni fa i Sapiens, erano già molto diversi dai Neandertal e dai Denisova

La rivoluzione cognitiva

La comparsa di nuovi modi di pensare e di comunicare, nel periodo che va da settantamila a trentamila anni fa, costituisce in effetti la Rivoluzione cognitiva. Cosa fu a determinarla? Non lo sappiamo con precisione. La teoria più diffusa sostiene che accidentali mutazioni genetiche modificarono le circonvoluzioni del cervello dei Sapiens, consentendogli di pensare in forme prima inesistenti, e di comunicare usando nuovi tipi di linguaggio. Potremmo chiamare tale processo una mutazione. Come mai questo accadde nel DNA dei Sapiens e non in quello dei Neanderthal? Per quanto possiamo dire, fu un puro caso. Importante, però, è capire, più ancora delle cause, le conseguenze di tale mutazione. Cosa avvenne di talmente speciale nel linguaggio di noi Sapiens da metterci in condizione di conquistare il mondo?*

Cosa accadde nella Rivoluzione cognitiva?

NUOVE CAPACITÀ

Trasmettere maggiori volumi di informazione circa il mondo che stava intorno all'*Homo sapiens*.

Trasmettere maggiori volumi di informazione circa le relazioni sociali tra i Sapiens.

Trasmettere informazioni su cose che non esistono nella realtà, quali spiriti tribali, nazioni, società a responsabilità limitata, diritti umani.

CONSEGUENZE

Pianificare e mettere a effetto azioni complesse, come sfuggire ai leoni e cacciare i bisonti.

Formazione di gruppi più ampi e coesi, fino a 150 individui.

a. Cooperazione tra numeri molto alti di estranei.

b. Rapida innovazione del comportamento sociale.